



COMUNICATO STAMPA

Gruppo UBI, raggiunto l'accordo sugli esodi anticipati

UILCA: "Risultato importante: uscite volontarie e incentivate con un occhio di riguardo ai giovani"

Bergamo, 14 gennaio 2020 – Accolte le 50 domande di esodo anticipato rimaste giacenti rispetto all'accordo dello scorso marzo e attivato un nuovo piano per incentivare l'esodo volontario per 250 posizioni del Gruppo Ubi. Sono questi i principali punti dell'accordo sindacale raggiunto nella notte tra il 13 e il 14 gennaio, dopo una lunga trattativa. Una previsione che viene applicata anche al personale dei rami Ubis ceduti a Gsd nel marzo 2019 e ad Accenture e BCube alla fine dello scorso novembre.

Al termine dell'incontro, la **segreteria UILCA Gruppo UBI Banca**, ha espresso la propria soddisfazione rispetto all'accordo raggiunto il quale, garantendo il carattere della volontarietà, permette alle lavoratrici e ai lavoratori di poter anticipare la propria uscita attraverso l'accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà del settore. Soddisfazione anche per gli incentivi all'esodo anticipato destinati al personale che ha già maturato il diritto alla ordinaria prestazione pensionistica AGO ("anticipata" o "vecchiaia"), così come per coloro che conseguiranno il requisito pensionistico in virtù dell'applicazione della cosiddetta "quota 100".

In merito all'accordo, la responsabile **UILCA Gruppo UBI Banca, Claudia Dabbene**, afferma: «*Nonostante la delicatissima congiuntura economica, che da tempo vivono il paese e il settore, la tradizione positiva di relazioni sindacali ha permesso nuovamente di trovare soluzioni condivise di sostegno ai giovani contro la precarietà e, al contempo, esodi non traumatici. L'accordo garantisce infatti un soddisfacente ricambio generazionale mediante nuove assunzioni e stabilizzazioni di lavoratori assunti con contratti a tempo determinato*».